

**COMUNE di CANICATTI'****Libero Consorzio Comunale di Agrigento**

N. 21

Seduta del 30-03-2019

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**OGGETTO:****"TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2019".**

L'anno duemilaDICIANNOVE addi TRENTA del mese di MARZO nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica – con carattere d'urgenza – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno. (Seduta di 2^a Convocazione)

Il Presidente del Consiglio Avv. Alberto Tedesco assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr DOMENICO TUTTOLOMONDO.

Alle ore 10,40 chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Lo Giudice Maria	X	
Marchese Ragona Liliana		X	Parla Rita		X
Palermo Umberto		X	Tedesco Alberto	X	
Licata Domenico		X	Carusotto Salvatore	X	
Salvaggio Luigi		X	Cuva Angelo	X	
Muratore Calogero	X		Aprile Diego	X	
Falcone Fabio		X	Lo Giudice Giuseppe	X	
Di Fazio Giangaspare	X		Pendolino Evelyn	X	
Trupia Ivan		X	Giardina Ignazio		X
Rubino Giovanni	X		Alaimo Brigida	X	
Alaimo Giuseppe		X	Li Calzi Silvia	X	
Cipollina Francesca		X	Lauricella Angela Assunta	X	

PRESENTI N.ro**14****ASSENTI N.ro****10**

Il Presidente del Consiglio, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara valida la seduta pertanto invita i Consiglieri Comunali alla trattazione del III punto inserito all'od.g. Proposta di Deliberazione Consiliare ad oggetto: **"Tassa sui rifiuti (TARI) – Approvazione Piano Finanziario e Tariffe anno 2019"** pervenuta giusta nota Prot. 12712 del 26/03/2019 proponente Resp. P.O. N. 1 Rag. A. Pontillo e nel contempo lo invita a relazionare sulla Proposta di Deliberazione a firma dello stesso.

UDITA la relazione sulla Proposta di Deliberazione ed i chiarimenti resi dallo stesso Resp. di P.O. nonché i vari interventi dei Consiglieri Comunali, del Vice Presidente Vicario del C.C. F. Di Benedetto, dell'Assessore Rag. A. Messina, del Presidente del Consiglio Comunale, del Sindaco tutti riportati integralmente nel verbale stenotipico agli atti.

N.B. Nel corso della seduta entra in aula la Consigliera Comunale L. Marchese Ragona quindi i presenti risultano N. 15/24.

DATO ATTO che, dopo la discussione del punto, nessun altro dei Consiglieri Comunali presenti chiede di intervenire, il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione il punto III iscritto all'od.g. Proposta di Deliberazione Consiliare ad oggetto: **"Tassa sui rifiuti (TARI) – Approvazione Piano Finanziario e Tariffe anno 2019"** pervenuta giusta nota Prot. 12712 del 26/03/2019 proponente Resp. P.O. N. 1 Rag. A. Pontillo ed invita il Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo a procedere con la votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:

Presenti N. 14 Consiglieri Comunali: F. Di Benedetto - L. Marchese Ragona - C. Muratore - G. Di Fazio - G. Rubino - M. Lo Giudice - A. Tedesco - S. Carusotto - A. Cuva - D. Aprile - E. Pendolino - B. Alaimo - S. Li Calzi - A. Lauricella.

Assenti N. 10 Consiglieri Comunali

Hanno votato:

A favore N. 9 Consiglieri Comunali: C. Muratore - G. Di Fazio - S. Carusotto - A. Cuva - D. Aprile - E. Pendolino - B. Alaimo - S. Li Calzi - A. Lauricella.

Contro N. 4 Consiglieri Comunali: F. Di Benedetto - L. Marchese Ragona - G. Rubino - M. Lo Giudice.

Astenuto N. 1 Presidente del Consiglio Comunale Avv. A. Tedesco.

Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di Approvare la Proposta di Deliberazione Consiliare ad oggetto: **"Tassa sui rifiuti (TARI) – Approvazione Piano Finanziario e Tariffe anno 2019"** che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A".

Quindi stante l'urgenza a provvedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. N. 44/1991, il Consigliere Comunale G. Di Fazio propone di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

Il Presidente del Consiglio Comunale mette ai voti l'immediata esecutività del provvedimento deliberativo, formalizzata dal Consigliere Comunale G. Di Fazio, ed invita il Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo a procedere con la votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:

Presenti N. 14 Consiglieri Comunali: F. Di Benedetto - L. Marchese Ragona - C. Muratore - G. Di Fazio - G. Rubino - M. Lo Giudice - A. Tedesco - S. Carusotto - A. Cuva - D. Aprile - E. Pendolino - B. Alaimo - S. Li Calzi - A. Lauricella.

COMUNE DI CANICATTI

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

Corso Umberto I n. 59 - C.A.P. 92024

CITTA' DI CANICATTI
DIREZIONE
SERVIZI FINANZIARI

15 MAR. 2019

POSTA IN ENTRATA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 7 del 15/03/2019

Parere sulla Proposta di Deliberazione per l'approvazione

"Tassa sui Rifiuti (TARI) ed approvazione Piano Finanziario e tariffe 2019"

L'anno 2019, il giorno 15 del mese di marzo, alle ore 10.00, il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Canicatti (AG), nominato con deliberazione di C.C. n. 91 del 28 dicembre 2017, si è riunito nei locali del Comune siti in Via Cesare Battisti n. 5, previa convocazione del Presidente nelle persone di:

Dott. Licciardi Salvatore - Presidente
Dott. Cicerone Biagio - Componente
Dott. Gioviale Pietro - Componente

per rilasciare il parere di competenza in merito alla proposta di deliberazione al Consiglio Comunale dell' 1/03/2019, protocollo n. 981, da parte della Direzione II-P.O. n. 1 tributi, con atto predisposto dal rag. A. Pontillo, avente per **oggetto: "TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ED APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE 2019"**

IL COLLEGIO:

Visto lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Visto l'art.1, commi dal 639 al 704 e 731 della Legge 147/2013, che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'IMU (Imposta Municipale Unica), della TASI (Tributo per i Servizi Indivisibili) e della TARI (Tassa Rifiuti), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico degli utilizzatori;

Visto che il Decreto Presidenziale della Repubblica 27/04/1999 n. 158 che detta la normativa per definire le tariffe per fasce di utenze domestiche e non domestiche, suddivise in parte fissa e parte variabile;

Visto l'art.8 del DPR 158/1999, che dispone ai fini della determinazione delle tariffe dei rifiuti la redazione del piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Considerato che le tariffe TARI 2019 vanno definite tenuto conto di un costo complessivo per il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilabili pari ad € 7.597.886,31, comprendendo Piano Finanziario 2019, costi amministrativi della gestione raccolta e smaltimento, fondo crediti dubbia esigibilità per € 350.000,00, agevolazioni centri ambientali, rimborsi per € 40.000,00, come dettagliato nella relazione tecnica, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto la proposta del Piano Economico Finanziario (PEF) del Comune di Canicatti che comprende i costi per lo svolgimento del servizio di smaltimento rifiuti, individuando i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile delle tariffe, per le utenze domestiche e non domestiche;

Considerato che il comma 654 dell'art.1 della Legge 147/2013 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;

Considerato che ai sensi dell'art.1 comma 683 Legge 147/2013, istitutiva dell'Imposta Unica, il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio gestione dei rifiuti urbani;

Considerato che il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2019/2021, per gli Enti Locali, è prorogato al 31/03/2019, disposto con decreto del Ministero dell'Interno del 25/01/2019, pubblicato sulla G.U. n.28 del 2/02/2019;

Ritenuto che ai fini della definizione delle tariffe TARI allo scopo di evitare sperequazioni tra le diverse categorie di contribuenti, la commisurazione debba essere effettuata partendo dall'attuale impianto tariffario, in quanto già rispondente ai criteri, di cui al DPR 158/99, confermando l'attuale classificazione tariffaria e relativi coefficienti di produzione media dei rifiuti prodotti;

Visto il Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti che ha stabilito le seguenti scadenze: in quattro rate, non escludendo che il pagamento possa avvenire anche in unica rata entro la data del 31/03/2019;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio Sig. Antonio Pontillo, in conformità all'art.49 del D.lgs. 267/2000, recepito dalla Legge Regionale n. 30 del 2000;

Visto il parere di regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario, Dott.ssa Carmela Meli, in ottemperanza dell'art.49 D.lgs. 267/2000, recepito dalla Legge Regionale n. 30 del 2000;

Ritenuto che, contestualmente con la riforma delle tariffe TARI, vanno deliberate le variazioni alle previsioni del Bilancio per gli anni 2019/2021;

Preso atto che le suddette variazioni, complessivamente, al saldo Bilancio di Previsione 2018/2020, comportano un aumento in entrate e di pari importo un aumento di spese, nell'anno 2019, pari ad € 1.374.885,00; che le predette variazioni vengono effettuate nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art.175 del D.lgs. 267/2000 e che vengono rispettati gli equilibri stabiliti in Bilancio ed il pareggio economico-finanziario in ottemperanza alla norma, di cui all'art.193 comma 1 del predetto decreto.

Per quanto sopra il Collegio dei Revisori,

ESPRIME

Parere favorevole alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale per l'approvazione del Piano Finanziario e tassa sui rifiuti (TARI) per anno 2019;

CHIEDE

che la relativa deliberazione venga trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla data di esecutività dell'atto, per la pubblicazione nel sito informatico, di cui all'art.1 comma 3 D.lgs. 360/1998 e successive modifiche.

Copia del presente verbale viene trasmesso al Presidente del Consiglio, al Segretario Generale, al Sindaco, al Dirigente del Servizio Legale ed al Dirigente del Settore Finanziario.

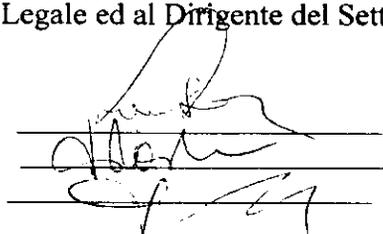
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori:

Presidente: Licciardi Salvatore

Componente: Cicerone Biagio

Componente: Gioviale Pietro



C.C. 30/3/2019

COMUNE DI CANICATTI

((LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO))



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE: DIREZIONE II - P.O. N. 1 TRIBUTI

INIZIATIVA DELLA PROPOSTA: Assessore al Bilancio rag. Angelo Messina

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2019.-

TESTO DELLA PROPOSTA

VISTO l'art. 1, commi da 639 a 704 e 731, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTI in particolare:

- il comma 646 il quale prevede che per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;
- il comma 650 per il quale la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- il comma 651 il quale dispone che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il comma 654 che prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- il comma 666 per il quale è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;

CONSIDERATO che il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 reca le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato secondo il quale le tariffe sono articolate in fasce di utenze domestiche e non domestiche e suddivise in parte fissa e parte variabile, dove la prima è rapportata alle superfici occupate e la seconda alla potenzialità di produzione di rifiuti;

VISTI gli intervalli di valore dei coefficienti di attribuzione della parte fissa e della parte variabile indicati nelle tabelle del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

CONSIDERATO che l'art 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 dispone che ai fini della determinazione della tariffa dei rifiuti (TARI) deve essere redatto il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

ESAMINATO il Piano Finanziario riportato nell'allegato "A" alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale dal quale si desumono i costi da coprire con il gettito del tributo;

VISTA l'elaborazione delle tariffe effettuata in base ai costi desunti dal Piano Finanziario, ai dati in possesso del Servizio Tributi relativi alle superfici dichiarate dagli utenti;

VISTO il comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale dispone che "il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di

gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...

VISTO il comma 169 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale stabilisce che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento";

VISTO il "Regolamento per l'applicazione dell'imposta Unica Comunale (IUC)" ed in particolare il Titolo IV dello stesso inerente la Tassa sui rifiuti (TARI) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 22/03/2017;

CONSIDERATO che il comma 666 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 prevede l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente fissato nella misura del 5% da applicarsi sull'importo del tributo al netto della maggiorazione di cui sopra;

DATO ATTO che per il combinato disposto dell'art. 52 comma 2 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'art. 13 commi 13-bis e 15 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214 "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione" e che a decorrere dall'anno d'imposta 2013, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni;

PRESO ATTO

- che nella seduta consiliare del 25.3.2019 l'analogha proposta di pari oggetto, trasmessa alla Presidenza del Consiglio comunale con nota n. 9667 del 6.3.2019 non è stata approvata;

- che con propria deliberazione consiliare n. 70 del 11.12.2018 è stata avviata la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL e che nel piano di equilibrio in corso di approvazione, tra le passività da finanziare, trovano collocazione poste relative alla gestione dei servizi di che trattasi;

RITENUTO

- che con la mancata approvazione della proposta di deliberazione di che trattasi potrebbero essere procurati all'amministrazione danni incalcolabili, oltre all'eventuale responsabilità erariale che il Consiglio comunale potrebbe assumere;

- che appare doveroso riproporre la presente deliberazione all'esame e all'approvazione del Consiglio comunale il cui contenuto è uguale alla deliberazione di pari oggetto, esitata dal Consiglio comunale il 25.3.2019;

VISTO l'art. 42 del Testo Unico 18 agosto 2000 n. 267;

PROPONE

- 1) **DI APPROVARE**, per i motivi illustrati in premessa, il "Piano Finanziario" per l'anno 2019 contenente i costi di gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi riportato nell'allegato "A", facente parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione.
- 2) **DI APPROVARE** le tariffe per l'anno 2019, di cui all'allegato "B" facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, elaborate in base ai costi desunti dal Piano Finanziario, ai dati in possesso del Servizio Tributi relativi alle superfici dichiarate dagli utenti.
- 3) **DI DARE ATTO** che le tariffe così come sopra determinate garantiscono la copertura del 100% delle spese previste per l'anno 2019 per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani.
- 4) **DI DARE ATTO** che, ai sensi del comma 666 del citato art.1, alla Tassa sui rifiuti (TARI) così come determinato con le tariffe sopra descritte, si aggiunge il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, di cui all'art. 19 D.Lgs. n.504/1992, fissato nella misura del 5%.

5) **DI DARE ATTO** che il Collegio dei revisori con proprio verbale n. 7 del 15.3.2019, per quanto di competenza, ha già espresso il proprio parere favorevole.

6) **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze - entro il termine di 30 giorni dalla data di esecutività inviando per via telematica, mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni.

Ed inoltre

PROPONE

Di dichiarare, stante l'urgenza di dare concreta e immediata applicazione della normativa in argomento, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs n°267 del 18.08.2000, ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L.L.

IL RESPONSABILE DELLA P.O. N. 1
ANTONIO PONTILLO

L' ASSESSORE AL BILANCIO
RAG. ANGELO MESSINA

Si esprime parere favorevole ai sensi ex art. 49 D. L.vo n° 267/2000, recepito dalla L.R. n° 30 del 2000, in ordine **ALLA REGOLARITÀ TECNICA**

25 MAR 2019

IL RESPONSABILE DELLA P.O. N. 1
ANTONIO PONTILLO

Si esprime parere favorevole ai sensi ex art. 49 D. L.vo n° 267/2000, recepito dalla L.R. n° 30 del 2000, in ordine **ALLA REGOLARITÀ CONTABILE**

25 MAR 2019

IL RESPONSABILE DELLA P.O. N. 2
D.SSA CARMELA MELI



PIANO FINANZIARIO ANNO 2019

Premessa

Dal 1° gennaio 2014 è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore; l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

L'imposta si compone oltre che dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, anche di una componente relativa ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella tassa rifiuti (TARI).

La tassa sui rifiuti (TARI) è la tassa che i cittadini e le attività pagano **per l'asporto e lo smaltimento dei rifiuti**.

Il nuovo prelievo ha natura tributaria e la titolarità dell'entrata è in capo al Comune.

La deve pagare annualmente chi possiede o detiene a qualsiasi titolo **locali o aree scoperte**, a qualsiasi uso adibiti, che possono produrre rifiuti urbani. Qualora ci siano più possessori o detentori dello stesso immobile, uno solo di loro è tenuto al pagamento dell'intera somma.

La Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014), all'art. 1 comma 651, dispone l'applicabilità del D.P.R. n.158/1999 che introduce un metodo normalizzato per il calcolo della tariffa e prevede la redazione del Piano Finanziario quale strumento attraverso il quale il Comune definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani, individua i costi previsti e sulla base di questi articola le tariffe per le varie tipologie di utenza.

La TARI è il tributo locale istituito dall'articolo 1 commi dal 639 al 705 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI è subentrata alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dal Consiglio Comunale stesso.

Il comma 651 così recita: "Il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, e si conferma la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

L'art. 6 del D.P.R. n. 158 del 1999 riporta:

"È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani. La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli Enti Locali, (comma 1) in modo da coprire tutti i costi effettivi del servizio di gestione dei rifiuti urbani (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di

utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, che "la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

L'art. 4, comma 3, prescrive infine che la tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di **utenza domestica e non domestica**.

Dalle norme richiamate, si trae che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il totale dei costi definiti attraverso il Piano Finanziario ammonta ad € **7.597.886,31**

SEZIONE DESCRITTIVA

1. Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione

L'Amministrazione comunale nell'ambito della normativa che dispone il passaggio dalla tassa alla tariffa, come da DPR 158/99 e successive modifiche e integrazioni, si è attivata per giungere ad un grado di riduzione della produzione di rifiuti molto soddisfacente. Questo non impedisce di migliorare soprattutto l'incremento della percentuale di raccolta differenziata.

Pertanto le azioni necessarie per il raggiungimento del suddetto obiettivo sono così ripartite:

- attivazione di campagne informative mirate ad una corretta differenziazione;
- distribuzione di "Kit raccolta differenziata" e del materiale informativo;
- introduzione/integrazione delle raccolte in piattaforma;
- controlli sulla qualità della raccolta differenziata e rispetto delle modalità e degli orari di esposizione.
- Massimizzare l'efficacia e l'efficienza nella gestione del ciclo di raccolta differenziata.
- Evitare qualsiasi degrado dell'ambiente in forma di inquinamento idrico, atmosferico, del suolo e del sottosuolo, emissione di rumori molesti o odori fastidiosi.
- Tutelare la salute dei cittadini.
- Riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati.
- Gestione del ciclo di raccolta e di smaltimento dei rifiuti indifferenziati.
- Contenimento dei costi di gestione.
- Sensibilizzazione in campo ambientale ed ecologico.

2. Il modello gestionale

L'Amministrazione Comunale, nell'intento di limitare l'aggravio dei costi e conseguentemente procedere ad una riduzione della tariffa si è impegnata a perseguire l'obiettivo della raccolta dei rifiuti in modo differenziato, anche alla luce dei sopravvenuti obblighi di legge.



L'ente onde ottemperare al disposto normativo della L.R. n°9/2010 ha proceduto ad esperire tutto l'iter procedurale per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti, in seguito all'espletamento della gara ad evidenza pubblica è stato individuato l'aggiudicatario ed affidato il servizio.

Con l'affidamento del servizio pluriennale, la cui consegna alla ditta affidataria, è avvenuta il 10 settembre 2018, l'Ente si prefigge di raggiungere almeno il 70% di raccolta differenziata entro il primo anno dalla consegna, ai sensi della normativa vigente (Art. 205 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.).

Ai fini della determinazione dei costi del servizio in oggetto è stata condotta un'analisi comparativa dei costi e delle modalità di gestione tenendo conto del vigente quadro normativo di riferimento nazionale e regionale e delle tipologie di rifiuti. In particolare si è tenuto conto dei dati di origine e dei costi sostenuti per la gestione del servizio.

Il servizio di igiene urbana di raccolta e smaltimento rifiuti urbani costituisce un'attività di pubblico interesse e presenta alcune peculiarità. In primo luogo deve essere continuo, al fine di tutelare l'igiene e la salute pubblica; da tale principio ne discendono altri quali l'accessibilità, la disponibilità e l'universalità. E' necessario, quindi, garantire ai cittadini che il servizio sia disponibile ed accessibile a tutti nella stessa misura e non è possibile interromperlo nemmeno in caso di inadempienza del cliente (ad esempio, a seguito del mancato pagamento della tassa o della tariffa).

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere, oltre che con l'attivazione della raccolta porta a porta, attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore collaborazione nel sistema di differenziazione dei rifiuti.

La politica adottata dall'Ente mira ad incrementare la raccolta differenziata ed il riciclo dei materiali, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità; tali azioni potranno consentire all'amministrazione di attuare oltre che una più equa applicazione della tassazione una progressiva riduzione della tassa stessa.

Questo Ente ha attuato e continuerà a realizzare i seguenti interventi al fine dell'implementazione della raccolta differenziata:

- 1) Raccolta porta a porta su tutti gli esercizi commerciali e artigianali;
- 2) Raccolta porta a porta dei rifiuti ingombranti;
- 3) Raccolta porta a porta ramaglie e legno;
- 4) Raccolta porta a porta rifiuti differenziati (plastica, vetro, carta e cartone, latte, umido, ecc...)
- 5) Raccolta differenziata batterie esauste;
- 6) Raccolta differenziata derivante dalla pulizia delle strade;
- 7) Raccolta differenziata derivante dalla pulizia delle ville e giardini;
- 8) Raccolta differenziata dei rifiuti dei mercati rionali;
- 9) Raccolta differenziata derivante dall'umido proveniente dai mercati rionali.

La raccolta "porta a porta" avviata in via sperimentale in alcune zone della città, ha consentito il raggiungimento di un livello considerevole di differenziazione dei rifiuti che si traduce in una riduzione dei costi di trattamento/smaltimento rispetto al sistema a cassonetto stradale.

Inoltre viene regolarmente effettuata la pulizia delle strade e piazze del territorio comunale con il sistema a zone e a rotazione .



Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

La riduzione del costo gestionale derivante dal ciclo della raccolta differenziata sarà destinata parte al finanziamento del sistema premiale in favore degli utenti che conferiscono presso il Centro di Raccolta Comunale e parte al finanziamento della implementazione delle attività gestionali relative alla raccolta differenziata.

Il sistema premiale per gli utenti (utenze domestiche) più "virtuosi", che conferiranno i rifiuti differenziati presso il **centro di raccolta comunale** prevede il riconoscimento di un bonus ecologico.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2019, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare la **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Obiettivo sociale

Viene riconfermato un rapporto premiale per il conferimento della raccolta differenziata presso il CAM Comunale, indi verrà riconosciuto uno sgravio di € 0,15 (centesimi quindici) per ogni Kg di rifiuto differenziato per una media giornaliera di 0,400 Kg per componente il nucleo familiare; lo sgravio verrà rapportato sulla base mensile di conferimenti.

Es.

- 1) 1 persona $0,400 \times 30 = \text{kg } 12$ (limite massimo mensile riconosciuto)
- 2) 2 persone $0,800 \times 30 = \text{kg } 24$ (limite massimo mensile riconosciuto)
- 3) 3 persone $1,200 \times 30 = \text{kg } 36$ (limite massimo mensile riconosciuto)
- 4) 4 persone $1,600 \times 30 = \text{kg } 48$ (limite massimo mensile riconosciuto)
- 5) 5 persone $2,000 \times 30 = \text{kg } 60$ (limite massimo mensile riconosciuto)
- 6) 6 persone $2,400 \times 30 = \text{kg } 72$ (limite massimo mensile riconosciuto)

Pertanto per l'elaborazione del piano economico-finanziario ai fini della determinazione della tariffa, si terrà in considerazione anche del costo riveniente dalla predetta premialità.

Il Piano Finanziario costituisce, altresì, lo strumento attraverso il quale il Comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

3. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento

Attività di igiene urbana

Il servizio di igiene urbana costituisce un'attività di pubblico interesse e presenta alcune peculiarità: in primo luogo deve essere continuo, al fine di tutelare l'igiene e la salute pubblica, indipendentemente dalla volontà di fruirla dei singoli cittadini.

Occorre poi evidenziare che i cittadini debbono collaborare per garantire un corretto svolgimento del servizio; il grado di cooperazione risulta determinante per il raggiungimento di prefissati standard di qualità e di costi.

Il ciclo integrato dei rifiuti ha inizio con la raccolta: "porta a porta", mediante contenitori per il deposito dei rifiuti da parte degli utenti, per essere svuotati secondo un calendario. Inoltre, oltre alla realizzazione del Centro Comunale di Raccolta presso l'area dell'ex "foro boario" è stata prevista la realizzazione di 3 piazzole ecologiche informatizzate da dislocare in punti strategici per la raccolta differenziata del vetro, plastica e carta. Per quanto concerne i rifiuti ingombranti la raccolta è effettuata anche con prenotazione telefonica.

Il tipo di raccolta avviato ha portato i livelli di raccolta differenziata crescenti, raggiungendo gli obiettivi lusinghieri.

Il primo livello di attenzione è rivolto alla necessità di minimizzare la produzione e la pericolosità dei rifiuti; una seconda area di intervento è invece relativa al riutilizzo dei rifiuti nelle varie forme possibili, dal recupero di materia (riciclo).



Attività di raccolta dei rifiuti

La raccolta dei rifiuti, in questa prima fase dell'avvio del nuovo servizio pluriennale, viene effettuata con la modalità mista ovvero mediante cassonetti e con il sistema del "porta a porta". Tale sistema ha previsto, terminate la fase di *star-up*, la rimozione dei vecchi cassonetti stradali e il conferimento cadenzato dei rifiuti da parte dei cittadini e delle attività, tramite mastelli e contenitori carellati. I cittadini conferiscono pertanto i propri rifiuti sulla base di un apposito calendario.

Il ritiro a domicilio degli ingombranti avviene dietro prenotazione il mercoledì e il venerdì.

Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento

I rifiuti urbani indifferenziati sono conferiti presso gli impianti delle ditte: D'Angelo Vincenzo (Alcamo) e Traina srl dove i rifiuti vengono pretrattati con la vagliatura e successivamente avviati al riciclo e allo smaltimento.

I rifiuti differenziati vengono avviati presso i consorzi di filiera (comieco, coreve, corepla, ecc..)

Gli importi per tale trattamento sono stati inseriti nei costi del presente Piano Finanziario.

L'obiettivo è quello di garantire il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

SEZIONE ECONOMICA – QUANTITATIVA

Nel Piano Finanziario sono inseriti accantonamenti operati dall'Amministrazione su mancati pagamenti; si è quindi considerato un parziale recupero della morosità su gli avvisi di pagamento già emessi.

Sempre tra i costi sono inserite le agevolazioni previste a favore di **specifiche utenze domestiche e non domestiche, come dettagliatamente** descritto nel regolamento IUC componente TARI adottato dal Consiglio comunale con proprio atto n. 16 del 22.3.2017.

L'attività di accertamento è stata condotta con ottimi risultati sin dall'ultimo bimestre 2016 e nell'anno 2017. Nel corso del 2018, l'attività ha consentito di allargare la superficie imponibile di oltre 400.000 mq. Detta attività continuerà nel corso del corrente anno; si ipotizza un ulteriore, cospicuo, incremento della base imponibile.

In occasione del recapito degli avvisi di pagamento per il corrente esercizio, si evidenzieranno le eventuali morosità degli anni pregressi, atteso che tale iniziativa, già sperimentata nel 2017, ha consentito il recupero di somme relative alle precedenti annualità.

4. Programma degli interventi

L'ente per il tramite dell'ARO si prefigge l'obiettivo di monitorare il servizio affidato al fine di unificare ed ottimizzare, i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/valorizzazione dei rifiuti nell'ambito del proprio territorio.

Per raggiungere significativi miglioramenti delle percentuali di raccolta differenziata, è richiesto un elevato livello di partecipazione da parte dei cittadini attraverso una continua campagna di sensibilizzazione e quant'altro necessario per la partecipazione attiva della cittadinanza alla raccolta differenziata.

A tal fine, a partire dal 2017 è stato avviato il nuovo sistema di raccolta denominato "porta a porta" in alcune zone della città che nel corso dell'anno 2019 sarà potenziato ed entrerà a pieno regime.

Tale sistema, ha permesso e permetterà a pieno regime, una diminuzione considerevole della produzione totale dei rifiuti urbani indifferenziati e di aumentare ampiamente le performances di percentuale di raccolta differenziata.

5. Le risorse necessarie

I costi di gestione del servizio, che devono essere integralmente coperti dal tributo, sono stati valutati e suddivisi secondo le norme del metodo normalizzato disciplinato dal D.P.R. n. 158/1999 che articola le componenti di costo secondo la seguente struttura:

1. CG => Costi operativi di gestione

2. CC => Costi comuni

3. CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

COSTI DI GESTIONE (CG)= CGIND + CGD

I costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati (CGIND) comprendono le seguenti voci:

- CSL= Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

Si tratta di costi sostenuti per il servizio di nettezza urbana, pulizia aree pubbliche e in generale per il recupero di rifiuti abbandonati.

- CRT= Costi di raccolta e trasporto RSU

Si tratta di costi sostenuti per il servizio di raccolta e di trasporto agli impianti di smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

- CTS= Costi di trattamento e smaltimento RSU

Si tratta di costi di smaltimento del rifiuto residuo, secco non riciclabile ed ingombrante, in discarica o eventualmente in altri impianti.

- AC= Altri costi

Si tratta di costi fissi che per natura devono essere considerati nell'articolazione della tariffa.

I costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD) comprendono le seguenti voci:

- CRD= Costi di raccolta differenziata per materiale

Si tratta di costi del servizio di raccolta e trasporto agli impianti di selezione e recupero dei rifiuti differenziati.

- CTR= Costi di trattamento e riciclo

Si tratta di costi di conferimento per selezione o trattamento dei materiali riciclabili in strutture quali impianti di selezione o compostaggio, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti.

COSTI COMUNI (CC= CARC + CGG + CCD

I costi comuni comprendono:

- CARC= Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso
- CGG= Costi generali di gestione

Si tratta di costi del personale del comune per la gestione del tributo e la gestione amministrativa del servizio

- CCD= Costi comuni diversi

Si tratta di costi di consumi elettrici, telefonici e di materiale di cancelleria relativi alla gestione del servizio.



COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)= AMM + ACC + R

I costi d'uso del capitale comprendono:

- AMM= Ammortamenti

Si tratta di costi relativi all'ammortamento annuale degli investimenti della gestione.

- ACC= Accantonamenti relativi all'anno di riferimento

Si tratta di costi destinati alla copertura di rischi di perdite future su crediti

- Rn= Remunerazione del capitale investito

$$R_n = r_n(KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente (KNn-1) è ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali di proprietà del comune relative al servizio di gestione RSU.

I_n rappresenta il valore degli investimenti previsti.

F_n rappresenta il fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post tra investimenti realizzati e programmati.

Il totale dei costi così individuati ed articolati vengono distinti in fissi e variabili come segue:

I costi fissi, che devono essere coperti con la parte fissa del tributo, comprendono:

- CSL
- AC
- CARC
- CGG
- CCD
- CK

I costi variabili, che devono essere coperti dalla parte variabile del tributo comprendono:

- CRT
- CTS
- CRD
- CTR

Ai sensi dell'art.4 c.2 D.P.R. N.158/1999, che prevede di articolare la tariffa in utenze domestiche e utenze non domestiche, i costi fissi vengono suddivisi con riferimento alle superfici occupate mentre i costi variabili in riferimento alla potenzialità di produzione di rifiuti, così come specificato nelle seguenti tabelle:

Suddivisione costi fissi

<i>utenze</i>	<i>Superficie mq</i>	<i>%</i>
domestiche	2.113.741	79,29
non domestiche	552.100	20,71
totale	2.665.841	100,00



Suddivisione costi variabili

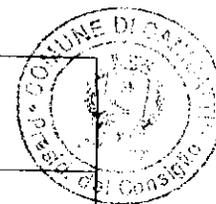
utenze	Kg. rifiuti	%
domestiche	7.326.380,00	65,65
Non domestiche	3.833.170,00	34,35
totale	11.159.550,00	100,00

6. Consuntivi e scostamenti

L'Amministrazione si è prefissata di raggiungere la percentuale di raccolta differenziata del 70% attraverso l'affidamento del servizio pluriennale con il sistema di raccolta "porta a porta".

Le politiche di gestione e trattamento dei rifiuti hanno comportato, in un'ottica di valorizzazione dei rifiuti prodotti e di riduzione dell'impatto ambientale dell'intero ciclo dei rifiuti.

7. Il Piano Finanziario

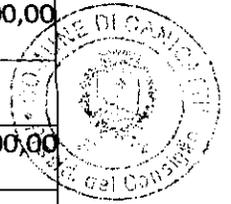


RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI

COSTI PRESUNTI ANNO 2019

COSTI FISSI O VARIABILI	TIPOLOGIA DI COSTI		IMPORTI
CGIND (costi raccolta indifferenziata)			
F	CSL	Spazzamento e lavaggio strade	814.357,00
V	CRT	Raccolta e trasporto rifiuti compresi ingombranti	1.306.615,00
V	CTS	Trattamento e smaltimento	1.007.200,00
F	AC	Altri Costi:	
		Ratei passivi	700.000,00
TOTALE CGIND			3.828.172,00
CGD (costi raccolta differenziata)			
V	CRD	Carta e cartone	345.098,00
V	CRDI	Vetro	223.833,00
V	CRD	Plastica	111.916,00
V	CRD	Frigoriferi, pile e batterie, farmaci, legno	55.958,00
V	CRD	Rifiuti verdi aree private	55.958,00
V	CRD	Organico	646.030,00
V	CRD	Aree ecologiche	552.477,00
V	CTR	Costi di trattamento e riciclo	484.666,94
	P	Contributo Conai	- 686.222,63
		Spese a carico dl Comune di Canicattì 94,28%	
TOTALE CGD			1.789.714,31
CC (costi comuni)			

F	CARC	Accertamento, riscossione, contenzioso	60.000,00
F	CGG		
		Costo del personale e quota spese generali SRR	300.000,00
F	CCD	Comuni _e_ diversi:	
		Spesa presunta riscossione	100.000,00
		Discarichi, rimborsi ed inesigibili	40.000,00
		Fondo crediti dubbia esigibilità	350.000,00
		Trasferimenti per istituti scolastici	- 30.000,00
		TOTALE CC	820.000,00
(CGIND+CGD+CC) TOTALE COSTI			6.437.886,31



RIPARTIZIONE DEI COSTI TOTALI IN COSTI FISSI E COSTI VARIABILI

COSTI DESUNTI DAL PIANO FINANZIARIO		Costi fissi	Costi variabili
Spazzamento e lavaggio strade CSL		814.357,00	
Raccolta e trasporto rifiuti	CRT		1.306.615,00
Trattamento e smaltimento	CTS		1.007.200,00
Costi raccolta differenziata	CGD		1.789.714,31
Accertamento riscossione contenzioso	CARC	60.000,00	
Generali di gestione	CGG	300.000,00	
Spesa presunta riscossione	CCD	100.000,00	
sgravi, rimborsi ed inesigibili	CCD	40.000,00	
Crediti dubbia esigibilità	CCD	350.000,00	
Ratei passivi	AC	700.000,00	
Mancati introiti per riduzioni		650.000,00	510.000,00
TOTALE COSTI PIANO FINANZIARIO		3.014.357,00	4.613.529,31

Handwritten signature or initials.



Trasferimenti e costi diversi:

- <i>Trasferimenti per istituti scolastici</i>	30.000,00
IMPORTO DA SOTTRARRE DAL TOTALE COSTI (COSTI FISSI)	30.000,00
<i>Totale costi fissi</i>	2.984.357,00
<i>Totale costi variabili</i>	4.613.529,31
<u>TOTALE COSTI DA RIPARTIRE TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE</u>	7.597.886,31

RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI E VARIABILI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Utenze domestiche (Ctuf)	79,29	2.366.296,67
Utenze non domestiche (Ctapf)	20,71%	618.060,32
Totale costi fissi		2.984.357,00

Utenze domestiche	65,65%	3.028.781,99
Utenze non domestiche	34,35%	1.584.747,32
Totali costi variabili		4.613.529,31

8. Calcolo della tariffa

Le tariffe sono state calcolate distinguendo la quota relativa alla quantità di rifiuti (PARTE VARIABILE) e la quota definita in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti relativamente agli investimenti per le spese e relativi ammortamenti (PARTE FISSA).

Il Comune, con proprio regolamento, (cfr. Delibera C.C. n. 16 del 22.3.2017) prevede riduzioni tariffarie per una serie di casistiche definite dalla norma.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARI anno precedente.

Sono considerate pertinenze dell'abitazione principale, ai sensi dell'art. 817 del c.c., le unità immobiliari classificate o classificabili nelle categorie catastali C/ 2, C/ 6 e C/ 7, di dimensioni non superiore a 70 mq., che siano destinate a servizio della casa di abitazione nella immediata prossimità dell'edificio o contiguo all'immobile che dovrebbe servire.

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati TARI del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle precedenti tabelle.



Il totale complessivo sarà soggetto a tariffa per il corrente anno.

I coefficienti

Per le utenze domestiche il coefficiente Ka (coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare) è quello stabilito dal DPR n. 158/1999. Il coefficiente Kb (coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare) è individuato all'interno dei valori della tabella 2 allegato 1 al DPR n. 158/1999, cercando di favorire i nuclei familiari più numerosi. Per le utenze non domestiche sono stati applicati gli indici Kc e Kd previsti dal DPR n. 158/1999 per il calcolo della tariffa con metodo normalizzato, nella misura massima per tutte le categorie, ad eccezione delle seguenti categorie:

- 01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto;
- 07 Alberghi con ristorante;
- 08 Alberghi senza ristorante;
- 22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie;
- 23 Mense, pub, birrerie;
- 24 Bar, caffè, pasticceria;
- 27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio;

per le quali sono stati scelti i coefficiente KC e KD minimi.

Handwritten signature or initials.

UTENZE DOMESTICHE - QUOTA FISSA

Ai sensi del D.P.R. 158/1999, la quota fissa per le utenze domestiche si ottiene con la seguente formula:

$$TFd(n, S) = Quf * 5 * Ka(n)$$

Dove:

$TFd(n, S)$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S.

n= numero di componenti il nucleo familiare

S= superficie dell'unità immobiliare (m2)

Quf= quota unitaria (€/m2), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale degli immobili occupati dalle utenze domestiche, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf/Somma Stot(n) * Ka(n)$$





Dove:

Ctuf= totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Stot(n)= superficie totale delle utenze con n componenti del nucleo familiare

Ka= coefficiente di adattamento ricavato dalla Tabella la per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti del citato D.P.R.

UTENZE DOMESTICHE - QUOTA VARIABILE

La quota variabile per le utenze domestiche si ottiene con la seguente formula: $TVd = Q_{uv} * K_b(n) * C_u$

Dove:

TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.

Q_{uv}= rapporto tra quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K_b).

C_u= costo unitario(€/kg), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuto prodotti dalle utenze domestiche.

K_b (n) = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2.

$$Q_{uv} = Q_{tot} / S_n N(n) * K_b(n)$$

Dove:

Q_{tot}= quantità totale di rifiuti

N(n)= numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare.

C_u= C_{Vd} / kg rifiuti prodotti

C_u = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

Dove:

C_{Vd}=Costi variabili utenze domestiche

DETERMINAZIONE TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

I coefficienti utilizzati nella determinazione delle tariffe sono quelli individuati nel Regolamento per l'applicazione del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi.

UTENZE NON DOMESTICHE - QUOTA FISSA

La quota fissa per le utenze non domestiche si ottiene con la seguente formula: $TFnd(ap, Sp) = Q_{apf} * S_{ap}(ap) * K_c(ap)$



Dove:

TFnd(ap, Sap) = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.

Sap = superficie dell'immobile dove si svolge l'attività produttiva

Qapf= quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc).

$$Qapf = Ctapf / Sap \cdot Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

Dove:

Ctapf= totale costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

Stot(ap)zz superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap

Kc(ap)= coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

UTENZE NON DOMESTICHE - QUOTA VARIABILE

La quota variabile per le utenze non domestiche si ottiene con la seguente formula: TVnd(ap, Sp)= Cu * Sap (ap) * Kd(ap)

Dove:

TVnd(ap, Sp)= Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S p

Cu costo unitario (€/kg), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

Sap = superficie dell'immobile dove si svolge l'attività produttiva

Kd(ap)= coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

$$Cu = \frac{CVnd}{I \text{ kg rifiuti prodotti}}$$

Dove:

CVnd=Costi variabili utenze non domestiche





ALLEGATO "B"

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE ANNO 2019

NUMERO COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE	PARTE FISSA (A)	PARTE VARIABILE (B)
1	0,91	123,09
2	1,05	149,54
3	1,14	186,92
4	1,22	237,07
5	1,23	264,42
6 o più	1,19	294,51
Non residenti o cespiti a disposizione	0,91	123,09

Le tariffe di cui sopra devono essere maggiorate del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'ad. 19 dei D. Lgs. 50411992, fissato nella misura del 5% calcolata sulla tariffa rifiuti (cfr. Determinazione del Commissario straordinario del Libero Consorzio comunale di Agrigento n. 139 del 8.9.2017).

TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE - ANNO 2019



		PARTE FISSA (A)	PARTE VARIABILE (B)	TARIFFA RIFIUTI (A+B)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,66	1,03	1,69
2	Cinematografi e teatri	0,69	1,07	1,76
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,78	1,21	1,99
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,09	1,69	2,78
5	Stabilimenti balneari	0,87	1,34	2,21
6	Esposizioni, autosaloni	0,84	1,30	2,14
7	Alberghi con ristorante	1,49	2,31	3,80
8	Alberghi senza ristorante	1,25	1,95	3,19
9	Case di cura e riposo	1,60	2,49	4,09
10	Ospedali	2,95	4,56	7,51
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,90	2,93	4,83
12	Banche ed istituti di credito	1,74	2,69	4,43
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,66	2,56	4,22
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,21	3,42	5,63
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,31	2,07	3,41
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,46	3,80	6,26
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,21	3,41	5,62
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,53	2,35	3,88
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,03	3,13	5,16
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,38	2,13	3,51
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,35	2,10	3,45
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,01	7,74	12,75
23	Mense, birrerie, hamburgerie	3,75	5,79	9,54
24	Bar, caffè, pasticceria	3,77	5,82	9,59
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,59	5,56	9,15
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,61	5,57	9,18
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,51	10,06	16,57
28	Ipermercati e di generi misti	4,02	6,20	10,22
29	Banchi di mercato generi alimentari	12,13	18,75	30,88
30	Discoteche, night club	2,81	4,34	7,15

Le tariffe di cui sopra devono essere maggiorate del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. 50411992, fissato nella misura del 5% calcolata sulla tariffa rifiuti (cfr. Determinazione del Commissario straordinario del Libero Consorzio comunale di Agrigento n. 139 del 8.9.2017).

Assenti N.10 Consiglieri Comunali

Hanno votato:

A favore N. 14 Consiglieri Comunali (unanimità dei Consiglieri presenti)

Per quanto sopra,

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

Dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

N.B. Rientra in aula il Consigliere Comunale G. Lo Giudice quindi i presenti risultano N. 15/24.

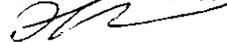
IL CONSIGLIERE ANZIANO

Fabio Di Benedetto



IL PRESIDENTE

Avv. A. Tedesco



IL SEGRETARIO GENERALE

Dr Domenico Tuttolomondo



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 03-04-2018 al 17-04-2018, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto _____

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario